

**PAVIA
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

Rassegna Stampa

16-17/04/2024

URBANISTICA

Lo stop al Pgt congela la Necchi almeno un anno per i cantieri

Si salvano i progetti per l'ex Neca e il Parco Cardano, resta al palo il recupero degli scali ferroviari

FAVIA

Il consiglio comunale di lunedì ha messo la pietra tombale sul Pgt e di fatto congela il recupero dell'ex Necchi e degli ex scali ferroviari di via Risonondo e via Trieste. Ora la palla passa alla prossima amministrazione comunale che dovrà decidere come procedere. Ma se si salvano alcuni mega interventi, come il recupero dell'ex area Neca e la realizzazione del Parco Cardano, i progetti di le riqualificazioni dell'area Necchi e degli scali ferroviari rischiano di slittare in avanti di un anno. E questo nella migliore delle ipotesi.

PROCEDURA DA RIFARE

Si prospetta lo stop dell'iter che porterà a realizzare il nuovo quartiere Supernova, già partito con demolizioni e bonifiche, mentre resterà al palo il progetto di recupero dello scalo ferroviario che a breve sarebbe dovuto approdare al Mezzabarba. La prossima amministrazione dovrà scegliere se ritirare il Piano di governo del territorio e ripartire da capo o se procedere con la convalida delle incompatibilità, riesaminare le osservazioni, passate da 4mila a 280, e poi arrivare all'approvazione dello strumento urbanistico.

«I tempi saranno legati alla scelta intrapresa da chi vincerà le elezioni», spiega l'ingegner Giovanni Biolzi, dirigente del settore Urbanistica, che ha deciso di rimanere a Pavia, rinunciando al Comune di Milano dove avrebbe dovuto ricoprire il ruolo di direttore dell'area Patrimonio immobiliare.

«Questa variante ora necessita della convalida delle in-



L'area Necchi dove sono iniziate le demolizioni ma i cantieri dovranno aspettare. A destra, in alto, l'ex Neca e, sotto, lo scalo di via Risonondo

LE REAZIONI POLITICHE

Il voto in aula allarga la frattura tra i partiti del centrodestra

Le cinque assenze registrate tra i banchi della maggioranza nella seduta di lunedì hanno fatto naufragare anche l'ultimo Consiglio utile sul Pgt. Il maggior numero di consiglieri assenti (Angelo Rinaldi, Paola Chiesa e Luca Bianchini), si sono contati in FdI. «Sono sempre stato contrario a questo Pgt di cui non ho votato l'adozione - spiega il capogruppo Rinaldi -. La posizione di Fratelli d'Italia, che ha la-

sciato piena libertà, è sempre stata chiara: approvare tutto ciò che è inerente alle aree pubbliche e a quelle private con interesse pubblico. Il sindaco Fracassi non l'ha fatto, non ha ascoltato le voci della maggioranza, determinando il naufragio dello strumento urbanistico. C'è poi la spada di Damocle del parere legale, voluto dalla giunta, che ha messo in difficoltà molti consiglieri di maggioranza e minoran-

za». Un naufragio che non è piaciuto a Forza Italia. «Abbiamo sempre sostenuto questo Pgt e ne ribadiamo l'utilità - sostiene Giuseppe Arcuri, segretario cittadino di Forza Italia -. Avrebbe migliorato moltissimo la città. Le difficoltà registrate, anche legali, si sarebbero potute superare, approvando un documento che serviva per piccoli costruttori e proprietari di terreni che lo attendevano da anni. Durante il percorso, lo strumento urbanistico presentato inizialmente era stato migliorato, riducendo soprattutto le aree in Borgo. Una sola cosa non si poteva fare, perché vietata dalla legge, quella di stralciare le aree

di interesse pubblico, sulle quali comunque intervengono soggetti privati». E che il Pgt sarebbe stato importante per Pavia lo sostiene anche il capogruppo della Lega Daniele Comini: «Il documento è saltato per difficoltà tecniche e giuridiche di cui nessuno ha colpa. Il sindaco per primo si è sempre messo a disposizione con la massima trasparenza. Ha inciso anche la mancanza di fiducia, coraggio e di senso di responsabilità, qualità essenziali per il ruolo che ricopriamo. Spero che la prossima amministrazione possa ripartire da dove si è rimasti e concludere l'iter il prima possibile».

compatibilità, in modo da sanare la posizione degli otto consiglieri comunali che hanno manifestato potenziali conflitti di interesse – spiega Biolzi -. Se la nuova amministrazione procederà con la convalida e il riesame delle osservazioni, accertando la coerenza con le linee guida della variante e il programma di governo della nuova maggioranza, il documento potrebbe essere approvato entro fine anno». Peraltro il riesame delle osservazioni da parte di un nuovo Consiglio potrebbe portare ad un esito differente dal precedente. «Altra strada percorribile – fa sapere il dirigente – è il ritiro della variante. A questo punto bisognerà ripartire dall'inizio e saranno necessari un paio di anni».

Il naufragio del Pgt non avrà conseguenze su alcuni dei pro-

Procede Waterfront per la riqualificazione della sponda nord del Ticino

getti partiti.

«Il recupero dell'ex area Neca non subirà ripercussioni, in quanto il piano attuativo è conforme allo strumento urbanistico vigente. In questo momento si sta valutando se l'intervento dovrà essere o meno assoggettato a Vas, valutazione ambientale strategica – chiarisce Biolzi -. E non ci saranno ritardi per il Parco Cardano, conforme all'attuale Pgt». Si ferma invece la riqualificazione dell'ex Necchi il cui piano attuativo è difforme al Pgt adottato, mentre non ci sarà alcun impatto su Waterfront. «Resta confermato il Parco del Salute che ha preso il posto del maneggio – avverte il dirigente -. Ho deciso di rimanere a Pavia in quanto credo che questa città, con le sue trasformazioni ed il percorso avviato per la rigenerazione delle grandi aree dismesse, possa offrire nel prossimo decennio possibilità di crescita professionale analoghe a Milano, con uno sguardo lungimirante». —

STEFANIA PRATO

VERSO IL VOTO

Calenda sceglie un 22enne come capolista alle comunali

Nella lista di Azione (centrosinistra) anche Galandra, assessore con Cattaneo. Angela Gregorini non si ripresenta ma sarà coordinatrice della campagna

PAVIA

Verrà presentata sabato alle 15.30, in piazza Duomo, la lista di Azione. Il partito di Carlo Calenda, che fa parte della coalizione di centrosinistra che candida sindaco Michele Lissia, presenterà i candidati alle elezioni amministrative dell'8 e 9 giugno. In tutto 32, tra cui 11 donne e tanti giovani. Ed è giovanissimo Tommaso Bernini che probabilmente sarà il capolista. Bernini, 22 anni, segretario provinciale del partito, parla di un gruppo "costituito da persone competenti, pronte ad impegnarsi per la loro città".

INCHIESTA

Tra i candidati c'è Marco Galandra, storico, vicepresidente del Comitato per l'anniversario del quinto centenario della Battaglia di Pavia, già assessore alla Sicurezza nella giunta Cattaneo. In lista anche Sara Scinaldi, avvocatessa con studio a Pavia, esperta in



In alto Bernini con Carlo Calenda. Qui sopra Galandra e Gregorini

diritto amministrativo, civile e del lavoro, Marco Finotti, consigliere comunale di maggioranza a Travacò, Carlo Camera, comandante della polizia locale di San Martino, e Betta Carbone, giornalista. In lista anche Fabrizio Comini, avvocato, referente per Pavia di Più Europa.

«Un candidato indipendente»

Venerdì al Broletto incontro per sostenere il nucleare

te all'interno della nostra lista che rappresenterà le istanze maggiormente legate al mondo radicale di Più Europa», fa sapere il segretario provinciale. «Abbiamo costruito una squadra ampia, coesa e molto diversificata - spiega Angela Gregorini, consigliera comunale e presiden-

te del comitato elettorale». La nostra lista non si limita ad esponenti del partito, ma va a pescare nella società civile: abbiamo rappresentanti di diversi ambiti, tra cui associazioni, imprenditori, esercenti, ingegneri, giornalisti, medici e avvocati. Candidati indipendenti, persone che condividono con noi questo progetto e che rappresentano competenze e istanze specifiche che impreziosiscono questa squadra».

«Passione, Visione, Azione!» è il motto scelto dal movimento. «Molti cittadini hanno deciso di partecipare attivamente e mettersi in gioco - sostiene Bernini -. Ci sono persone che provengono da esperienze diverse, dal centrodestra e dal centrosinistra, ma che condividono i nostri valori e la nostra visione di città. Tutte persone per bene, trasparenti, competenti, dotate di quello slancio ideale che è proprio di Azione e che non si vogliono arrendere a chi crede nell'immobilismo di questa città. Vogliamo permettere a Pavia di tornare a sognare, rendendola più efficiente, moderna, attrattiva, in sintesi una vera città europea». Azione sta organizzando anche una serie di incontri. Come quello di venerdì, alle 19 al Broletto, per parlare di "Nucleare? Sì grazie" con Giuseppe Zollino, responsabile Ambiente di Azione, Martina Pozzi, esponente Nucleare e Ragione e Nicolò Rossetto, ricercatore European University Institute. —

STEFANIA PRATO

AL VIA DA OGGI

Cantoni inizia il tour elettorale nei quartieri

Parte il tour "Cantoni in tutti i cantoni", una serie di appuntamenti che porteranno il candidato sindaco del centrodestra in tutti i quartieri della città, dalle periferie al centro. «Un'occasione - spiega - per incontrarci, conoscerci e condividere idee». Il primo appuntamento, entro il tour di Alessandro Cantoni nei quartieri inizia oggi con l'incontro che si svolgerà, alle 16, alla "Salumeria" San Pietro di San Pietro in Verzolo.

DOMENICA

Corteo in bici per sensibilizzare sulla mobilità

Domenica alle 15.30 da piazza della Vittoria, partirà un corteo di biciclette con arrivo in Comune, capolinea di un percorso ad anello che dovrebbe durare circa un'ora e mezza. «Una mobilitazione con le elezioni comunali dell'8-9 giugno in vista» spiegano i componenti di Fridays for future che hanno organizzato l'iniziativa: «Non vediamo l'ora di leggere i programmi elettorali dei candidati e speriamo di avere un confronto costruttivo con loro».

Il senatore torna alla carica: «Non è leghista, non lo voterei»
Il generale: «Mal di pancia in un partito al quale non appartengo»

Europee, botta e risposta tra Centinaio e Vannacci

IL CASO

PAVIA

«Il mio entusiasmo per la candidatura di Vannacci? È a meno 2000. La mia opinione è nota: la Lega deve candidare leghisti, già uno che deve meditare se candidarsi o no non lo sceglierei mai. Se

Vannacci sarà candidato nella mia circoscrizione non lo voterò, sceglierò uno della Lega che si è fatto il mazzo sul territorio».

A Rai Radio1, ospite del programma "Un giorno da pecora", il vicepresidente leghista del Senato Gian Marco Centinaio ha ribattuto la sua contrarietà a una candidatura nelle liste della Lega del generale ex comandante degli incursori del

Col Moschin diventato famoso per il libro "Il mondo al contrario". Ma davvero il generale Vannacci potrebbe essere candidato alle Europee nelle liste della Lega? Per il momento il diretto interessato non scioglie la riserva.

«Il fatto che qualcuno abbia mal di pancia mi dispiace, nel senso che sono questioni interne a un partito del quale io non faccio par-



Gian Marco Centinaio

te. Quindi non voglio né discutere né commentare quello che sta succedendo». Così ha commentato ieri il generale Vannacci, a Catanzaro, rispondendo alle domande dei giornalisti sulla sua eventuale candidatura



Il generale Vannacci

nelle file della Lega alla prossime elezioni europee rispetto alla quale alcuni esponenti del partito, come il senatore Gianmarco Centinaio, si sono espressi negativamente.

«Non ho mai fatto politi-

ca – ha aggiunto il generale – non sono all'interno delle dinamiche che si svolgono all'interno dei partiti e i problemi all'interno degli stessi non mi interessano. Non saprei nemmeno come interagire. Sulle valutazioni interne al partito o comunque a questa frangia politica non mi esprimo. Queste discussioni sono del tutto legittime e comprensibili ma riguardano entità delle quali io non faccio parte e, quindi, non intervengo. Secondo me sono discussioni più che legittime all'interno di una frangia politica. Per quanto riguarda invece quello che dovrò decidere, le valutazioni che sto facendo giungeranno a maturazione sicuramente nei prossimi giorni e soltanto in quel momento le renderò note». —

BELGIOIOSO AL VOTO

L'ex assessora Pernice lancia la sfida a Zucca «Bisogna voltare pagina»

Si presenta alla guida di una lista civica: «Serve un cambio di prospettiva che guardi alla trasparenza e all'ascolto dei cittadini»

BELGIOIOSO

Stefania Pernice, consigliera comunale di minoranza ed ex assessora al Bilancio, si candida a sindaco alla guida di una lista civica. Pernice, 51 anni, responsabile gestionale e ufficio gare d'appalto in una ditta di lavori pubblici in edilizia, dal 2009 al 2014 è stata sindaca di Filighera e, dal 2010 al 2014, vicepresidente e assessore servizi scolastici e sociali dell'Unione Terre Viscontee-Basso Pavese, oltre ad essere stata presidente della Convenzione ambiente e territorio che raggruppava 16 Comuni del Basso pavese.

«PROGETTO CIVICO»

«Dopo quasi 20 anni di amministrazione Zucca, di cui gli ultimi 5 senza praticamente opposizione, per le prossime elezioni comunali un nuovo



Stefania Pernice

progetto civico, dal carattere determinato, si propone per amministrare il paese. Un progetto – spiega Pernice – portato avanti da persone con esperienze anche diverse tra loro, ma con un unico obiettivo: risolvere i numerosi problemi presenti sul territorio comunale. Persone concrete che vivono e conoscono i problemi delle famiglie del paese e che quindi sapranno essere interlocutori sensibili e disponibili, in grado di trovare velocemente le soluzioni migliori». Per la candidata

sindaca «Belgioioso necessita di un cambio completo di prospettiva amministrativa che guardi alla trasparenza e all'ascolto del cittadino».

«La nostra risposta sarà la comprensione vera dei problemi e l'approccio focalizzato sulla persona e sulla sua famiglia – spiega Pernice -. L'abbattimento delle barriere architettoniche sarà una priorità perché la condizione dei nostri marciapiedi è segno di scarsa attenzione all'inclusione sociale. Queste sono le basi, ma il programma sarà molto articolato e completo perché sono tante le criticità da risolvere alle quali l'attuale amministrazione non ha saputo dare risposta».

Poi l'appello ai cittadini: «Invito i cittadini di Belgioioso a contattarci e a partecipare alla raccolta firme per la presentazione della lista e ai nostri prossimi eventi, occasione per verificare la nostra disponibilità e apertura al dialogo. Sarà una campagna elettorale piena di idee e proposte da condividere». —

STEFANIA PRATO

FILIGHERA AL VOTO

Il sindaco si ripresenta obiettivo terzo mandato con una nuova squadra

FILIGHERA

Il sindaco Alessandro Pettinari ha sciolto le riserve e ha deciso che si ricandiderà per proseguire il percorso cominciato nel 2014 (e confermato poi nel 2019) quando si insediò succedendo a Stefania Pernice.

Alessandro Pettinari, 43 anni, con la lista "Idea Comune" si dice soddisfatto degli obiettivi raggiunti in questi anni, ma intende continuare il suo percorso per realizzare nuovi



Alessandro Pettinari

progetti. «L'obiettivo - esordisce il primocittadino - è di portare a termine alcuni lavori già cominciati. Uno su tutti è sicuramente quello che riguarda la sistemazione delle strade comunali, che intendiamo portare a termine entro i prossimi due o tre anni grazie ai fondi del Pnrr. Un'altra cosa di cui siamo soddisfatti è aver concluso la sistemazione del municipio con impianto fotovoltaico per ridurre i consumi, dopo un importante bando ottenuto dalla regione Lombardia per ben 250mila euro».

In caso di rielezion, un grande di Alessandro Pettinari è sicuramente quello delle strade comunali da rinnovare, con la cura degli spazi pubblici come marciapiedi e aree verdi per rendere più confortevole il paese. Tuttavia, i progetti in cantiere non si limita-

no solo a questo: «Stiamo pianificando l'ingresso di un importante servizio per quanto concerne la raccolta dei rifiuti - conferma il sindaco -, e lo faremo introducendo un rinnovamento nella gestione della raccolta differenziata dei rifiuti della frazione umida, per la quale nel nostro paese non è ancora prevista la differenziata al momento dello smaltimento».

Per concludere Pettinari parla della squadra che lo accompagnerà alle elezioni: «Svelerò i nomi dei candidati consiglieri solo all'ultimo momento - spiega il sindaco - ma posso anticipare che sarà un gruppo totalmente rinnovato, formato da persone capaci, provenienti da vari ambiti del mondo del lavoro, con competenze ampie e capacità indiscusse». —

DAVIDE AIELLO

BARBIANELLO

Il sindaco finisce a processo per diffamazione al parroco

Lettere nelle cassette postali, don Maggi non gradisce le frasi che lo riguardano e denuncia. La difesa di Falbo: nessuno l'ha visto imbucare le missive

Sandro Barberis / BARBIANELLO

Il teatro di questa vicenda è Barbianello, ma la storia potrebbe ricordare quelle di vecchia memoria di Brescello. Parroco contro sindaco, un caso che questa volta non è frutto della penna di Giovanni Guareschi (autore di don Camillo e Peppone), ma di denunce vere e fatti da accertare dove i protagonisti sono il sindaco Giorgio Falbo e il parroco don Gianfranco Maggi. Una storia finita di fronte ad

un giudice monocratico del tribunale di Pavia, il magistrato Vincenzo Giordano, che dovrà valutare il caso. Falbo tra l'altro è ricandidato alle prossime elezioni dell'8-9 giugno.

LA VICENDA

Il reato contestato è diffamazione per lettere finite nelle cassette delle lettere di tutto il paese firmate dal sindaco che però si difende, tramite i suoi legali, spiegando che nessuno l'ha visto imbucare le lettere e che quindi non sussiste la dif-



Don Gianfranco Maggi



Il sindaco Giorgio Falbo

famazione, l'imputato il sindaco Falbo e l'accusatore il prete don Maggi. Ieri si sono trovati di fronte in aula, don Maggi ha depresso e dopo di lui mezzo paese tra cui il capogruppo d'opposizione, il barista e altri residenti. L'oggetto del contendere sono delle lettere con parole contro il parroco trovate nelle cassette postali di Barbiano tra il 2020 e il 2021 e che erano firmate dal sindaco. Nel capo d'imputazione si parla di due comunicazioni del sindaco ai cittadini, ieri in aula ne è apparsa una terza ma anche dei messaggi sul cellulare. Della terza lettera e degli sms però non ne se ne terrà conto in giudizio.

Tra i passaggi contestati delle lettere ci sono parole come «uomo che ha perso la dignità» usate dal sindaco nei confronti del parroco don Maggi. Le sue accuse, ovvero di essere stato diffamato pubblicamente dal sindaco, sono state sostenute anche dai testimoni: tutti chiamati dall'accusa. «Riferimenti negativi nei confronti del parroco che è una persona specchiata e rappre-

senta un'istituzione fondamentale come la chiesa cattolica: ha fatto solo del bene a Barbiano» hanno ricordato alcuni cittadini ieri in aula. Hanno raccontato di aver trovato le lettere, ma di non aver visto chi fisicamente le imbucava. Il sindaco, seduto al banco degli imputati vicino ai suoi legali Isabella Cerutti e Luca Angelieri, ha seguito tutta l'udienza. A volte con evidenti cenni di disapprovazione quando parlavano il parroco e gli altri testimoni. «Hanno sfilato in aula praticamente tutti i testi dell'accusa, compresa la parte offesa don Maggi ed è emerso, come ampiamente previsto, che i fatti di cui al capo di imputazione non sono stati confermati da nessuno delle persone che hanno testimoniato - spiegano gli avvocati di Falbo, Isabella Cerutti e Luca Angelieri. L'accusa appare talmente infondata che abbiamo già rinunciato a parte dei testi a difesa e confidiamo nella piena assoluzione di Falbo». Il processo riprenderà il 28 maggio, quando potrebbe arrivare la sentenza. —

URBANISTICA - LA CRISI DEL CENTRODESTRA

Il Consiglio salta, discorso chiuso il Pgt di Fracassi finisce in archivio

Assenze decisive nelle file di Fdl, Lega e Forza Italia: fallito l'ultimo tentativo di approvare la variante

Stefano Romano / PAVIA

La variante Fracassi al Pgt è andata in archivio ieri sera alle 21.10, dieci minuti esatti dopo l'inizio del Consiglio comunale che doveva approvare la delibera sul conflitto di interessi di sette consiglieri per avviare la discussione sulle 14 schede del documento urbanistico.

GLI ASSENTI

A stroncare il documento, come nella seduta di giovedì scorso, l'assenza di tutto il gruppo di Fratelli d'Italia: Paola Chiesa, Angelo Rinaldi e Luca Bianchini. A rappresentare in aula Fdl in aula c'era soltanto Nicola Niutta che, essendo il presidente del Consiglio comunale, non poteva essere assente. Ma sui banchi della maggioranza, dove si è rivisitata la forzista Lidia Decembrino assente giovedì scorso, mancavano anche Eugenia Marchetti della Lega e Giuseppe Arcuri di Forza Italia che arri-



Ancora decisive le defezioni in maggioranza: con la 18esima seduta saltata sancito una volta di più il fallimento della giunta Fracassi

verà soltanto alle 21.17, troppo tardi per rispondere all'appello. In ogni caso, la sua presenza non sarebbe bastata visto che alla maggioranza sarebbero serviti almeno due dei cinque assenti. Cinque assenti che hanno impedito alla maggioranza di garantire il numero legale di 17 consiglieri seduti in au-

la nel momento in cui l'opposizione, per bocca di Angela Gregorini di Azione, ha chiesto il secondo appello alzandosi per lasciare il centrodestra ai suoi guai.

Un passaggio sui numeri è necessario: essendo un Consiglio in seconda convocazione, quello di ieri sera avrebbe richiesto teoricamente so-

lo la presenza di 11 consiglieri (un terzo del totale previsto dalla legge), ma dovendo votare un provvedimento in materia urbanistica, il regolamento prevede la maggioranza qualificata: i 17 consiglieri, appunto, che la maggioranza, per 18 volte in poco più di un anno, non è riuscita a garantire.

E ora che succede? Di fatto la discussione sulla variante al Pgt va in archivio e se ne riparlerà soltanto con la nuova amministrazione.

L'ADDIO AL PGT

Per lunedì prossimo, sempre alle 20.30, era stata convocata la seduta di Consiglio che doveva essere utilizzata

per la votazione sulle schede ma non se ne farà nulla: la maggioranza non ha trovato un accordo in tempo utile e le prossime sedute (da riconvocare) dovranno essere utilizzate per adempimenti tecnici (tra questi una variazione di bilancio) necessari prima che il 25 aprile, nove giorni da oggi, scada definitivamente il termine per lo stop pre elettorale.

CENTRODESTRA SPACCATO

Il vero nodo emerso ieri sera (ancora una volta) però non è tecnico ma politico. Le assenze in maggioranza in Consiglio comunale dimostrano come non sia mai esistita esistita nel centrodestra una volontà condivisa per approvare la variante al Pgt. Intanto, a partire dal presidente del Consiglio comunale Nicola Niuira, da mesi dicono e ripetono che accantonare tutta la pratica sarebbe stata la cosa migliore da fare e che se ne potrà riparlare nella prossima legislatura. Ora si tratta di capire cosa la prossima amministrazione farà del documento al quale, va ricordato, sono legati anche progetti di riqualificazione urbana importanti. E il tempo conta: dopo le elezioni servirà tempo per formare una giunta. E poi servirà altro tempo per riesaminare le schede. E altro tempo ancora per riprendere daccapo l'iter di approvazione. L'estate, quasi sicuramente, sarà passata prima che il Pgt torni ad affacciarsi nella sala del Consiglio. —

DOMENICA 21 APRILE

Ateneo con Plastic free alla giornata della Terra

PAVIA

L'Università aderisce all'iniziativa di pulizia ambientale promossa dall'associazione Plastic Free per il 21 aprile in concomitanza della Giornata Mondiale della Terra. All'iniziativa prenderanno parte il Comune di Pavia e le associazioni studentesche Aiesec Italia e Step ESN Pavia. L'ateneo, oltre a sensibilizzare la propria comunità accademica su un argomento impor-

tante e tanto discusso negli ultimi tempi, aderendo all'iniziativa desidera promuovere una cittadinanza attiva, ovvero cosciente dei propri diritti quanto dei propri doveri, ben informata e pronta ad agire concretamente sul territorio. «Abbiamo colto con piacere ed entusiasmo la proposta di adesione alla data nazionale Plastic Free di domenica 21 aprile - ha spiegato il rettore Francesco Svelto -. L'Università è da sempre

impegnata nella realizzazione di eventi e interventi a favore della sostenibilità ambientale, dalla riduzione del consumo di risorse naturali, all'incentivazione di forme di mobilità condivisa per i nostri studenti e dipendenti. Poter dare risalto e diffusione di iniziative green sul territorio rafforza il concetto di Pavia città Campus sostenibile». Domenica 21 aprile il ritrovo è fissato alle 9.30 in via Alzaia di fronte allo stadio. Oltre agli enti che già aderiscono all'iniziativa, chiunque può registrarsi al cleanup selezionando la data e la città sul sito plasticfreeonlus.it. Come sempre, al termine della raccolta, saranno gli addetti di Asm ad intervenire per smaltire i rifiuti. —

IN BREVE

Giussago

Lezione in Comune per evitare le truffe

Sabato 20 alle 10 nella sala del consiglio comunale di via Sacchi, si terrà un incontro informativo incentrato sulla prevenzione delle truffe agli anziani. I carabinieri che parteciperanno all'incontro dispenseranno consigli utili e pratici per contrastare l'odioso fenomeno che colpisce le fasce fragili della popolazione illustrando le situazioni più comuni che possono capitare a danno degli anziani sia per strada che presso la propria abitazione.

All'incontro si è discusso del tema dei prezzi Asm fa lezione di bollette agli studenti Ipsia-Calvi



Alcuni dei ragazzi dell'Ipsia-Calvi che hanno partecipato all'incontro

LA SCUOLA

Come si leggono le bollette di luce e gas, come la domanda e l'offerta condizionano i prezzi all'ingrosso, quali sono le problematiche derivanti prima dal Covid e poi dalla guerra Russia-Ucraina. Insomma, una vera e propria lezione quella tenuta dai vertici di Asm Vendita e Servizi con gli alunni della classe quinta dell'istituto Ipsia-Calvi di Voghera. Con il primo incontro andato in scena qualche giorno fa sono dunque, di fatto, ripartite le iniziative portate avanti dalla società di via Gramsci con le scuole

vogheresi che puntano a sensibilizzare i giovani sul risparmio energetico ma anche su tutto il mondo che riguarda l'energia elettrica e il gas. Alla lezione hanno preso parte il direttore operativo Marco Azzali, il responsabile commerciale Pierluigi Leardi, Federico Taverna e Paolo Novelli di Reti di Voghera. «Siamo molto soddisfatti dell'incontro con gli alunni dell'Ipsia - sottolinea Azzali - e vogliamo ringraziare il professore Michele Ferriello e l'istituto per l'opportunità che ha dato alla nostra società. È stata un'ora intensa durante la quale abbiamo spiegato agli alunni come funzionano il mondo del gas e dell'energia elettrica». —

A. D.

VERSIL VOTO

Casteggio, a destra spunta un'altra lista ex assessore in pista

Andrea Mussi, storico componente delle ultime giunte
«Non mi piace che il sindaco faccia accordi con la Lega»

CASTEGGIO

Le sue dimissioni a marzo, per "motivi personali", da assessore alla programmazione territoriale e al bilancio, non avevano convinto proprio nessuno, scatenando una serie di illazioni a Casteggio, in vista delle imminenti elezioni comunali. Ora sembra esserci una schiarita, con



L'ex assessore Andrea Mussi

il diretto interessato Andrea Mussi, che conferma il suo impegno nella creazione di una lista alternativa a quella che sosterrà la conferma di Lorenzo Vigo come sindaco: «Confermo che sto lavorando ad una nuova lista per le comunali. Se sarò io il candidato sindaco? Per ora non posso sbilanciarmi», dichiara Mussi, 50 anni, geometra

di professione. Il suo distacco dalla maggioranza guidata dal sindaco Vigo nasce da una riflessione politica: «Non mi sta bene che l'attuale sindaco faccia accordi con la Lega, che per cinque anni è stata all'opposizione. Penso di non essere l'unico scontento, a breve potrebbero seguirmi altri assessori e consiglieri», lascia trapelare Mussi, che all'interno dell'amministrazione comunale castegiana è stato vice sindaco nella giunta a guida Callegari, e ha poi svolto il ruolo di assessore, sempre con Callegari, e nel primo mandato di Vigo.

«La mia sarà una lista civica, sto definendo la composizione e ho già registrato diverse adesioni. Come orientamento politico, non sono mai stato di sinistra, ma sono aperto al confronto con tutti. Posso anticipare che nella mia squadra ci sarà Giuliana La Cognata, consigliera comunale di opposizione. Per me contano le persone, al di là del colore politico».

Nel suo percorso politico, Mussi è stato segretario della

Lega di Casteggio, dal 2007 al 2009. Oggi è sempre fedele all'area del centrodestra, con una direzione differente: «Simpatizzo per il nuovo corso di Forza Italia, sia a livello provinciale che nazionale», aggiunge l'ex assessore della giunta Vigo.

In merito alle sue priorità per Casteggio, il geometra, che lavora come responsabile del settore territorio nei comuni di Santa Giuletta e Redavalle, indica i capisaldi: «In primis, il decoro urbano e una miglior gestione del servizio raccolta rifiuti. Più in generale, sono dell'idea che servano scelte coraggiose per riportare Casteggio ai fasti di 40 anni fa e queste decisioni le può assumere chi non ha interessi diretti in città. Io abito a Corvino e non ho alcuna attività a Casteggio, quindi potrei essere la persona più indicata». Un'affermazione che somiglia ad una candidatura per l'imminente tornata elettorale. Di certo, Andrea Mussi è pronto a giocare le sue carte. —

ALESSANDRO QUAGLINI

LOMELLO VERSO IL VOTO

Ruggia cerca il tris in lista sei conferme

LOMELLO

La sindaca uscente Silvia Ruggia ha chiuso la lista elettorale in vista delle elezioni comunali di sabato 8 e domenica 9 giugno. La 71enne insegnante in pensione cerca la riconferma per la terza volta alla guida della civica "Noi per voi" dopo le vittorie elettorali del 2014 e del 2019. Al suo fianco ci saranno sei consiglieri di maggioranza uscenti e quattro volti nuovi: fra i primi rientrano la vicesindaca Nadia Cavazzana,



La sindaca Silvia Ruggia

l'assessore Claudio Bernuzzi e i consiglieri comunali Giuseppe Pastorini, Giuseppina Giuliani, Gabriele Longoni e Stefano Bellingeri. Fra i volti nuovi ci sono Francesca Chioldi, animatrice dell'oratorio parrocchiale e componente della compagnia Teatro in Laumellum, Alex Bisio, Fabio Carta e Marco Campanella. «Ho deciso di ricandidarmi per amministrare il nostro paese con lo stesso impegno dei dieci anni precedenti», dice Ruggia.

Non farà più parte di questa formazione Claudio Cerri, che alla metà del 2022 si era dimesso dalla carica di vicesindaco, rimanendo comunque in maggioranza come consigliere comunale. Il posto di braccio destro di Ruggia era andato a Nadia Cavazzana, già in giunta come assessora con deleghe a

Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura. In giunta aveva fatto il suo ingresso Claudio Bernuzzi, con deleghe a Programmazione e bilancio, Lavori pubblici e Urbanistica. «Cerri – aveva spiegato Ruggia – ha rassegnato le dimissioni perché i suoi impegni personali stavano diventando troppo pressanti per occuparsi anche del nostro paese: rimarrà comunque semplice consigliere comunale».

Nel campo degli avversari di Ruggia, indiscrezioni danno come partecipante alla competizione il consigliere di minoranza uscente Giampaolo Cerri, che alla metà del 2021 era subentrato alla dimissionaria Patrizia Berti. Infine, alle consultazioni di giugno potrebbe presentarsi anche Tina Magenta. —

UMBERTO DE AGOSTINO